

Introduzione	pag.	9
Sezione Prima		
Premessa	»	21
1. Rilevanza epistemologica dei processi di pregiudizio nella conoscenza. La teoria della mente baconiana	»	23
Premessa	»	23
1.1. Gli idola e l'in-cultura dei pregiudizi	»	28
1.2. Analisi del linguaggio	»	32
1.3. La teoria della mente	»	40
a. Tratti statici	»	42
b. Linee plastiche	»	49
1.4. Le <i>anticipationes</i> nelle procedure scientifiche	»	53
a. La lettura popperiana delle <i>anticipationes</i>	»	56
1.5. Dis-occultare i pregiudizi	»	62
Riferimenti bibliografici	»	63
2. L'atteggiamento anti-pregiudiziale della fenomenologia husserliana e la relazione intenzionale conoscitiva e interpersonale	»	67
Premessa	»	67
2.1. La metodologia fenomenologica per una nuova forma mentis	»	68

2.2. <i>Husserl-Chronik</i>	pag.	73
2.3. Il pregiudizio scientifico dell'essere-già-dato (<i>Vorgegebenheit</i>)	»	75
2.4. Naturalismo pregiudiziale	»	77
2.4.1. Il presunto osservazionismo	»	77
a. Ri-definizione dell'oggettività. Il contributo di Evandro Agazzi	»	79
2.4.2. I limiti di Cartesio	»	82
2.4.3. Rigore teoretico e scientificità	»	83
2.5. Carattere prudenziale dell'epoché	»	86
- 2.5.1. L'“ <i>Umsturz</i> ” e la “ <i>Verkehrtheit</i> ” della concezione naturalistica del mondo	»	89
2.6. Solitudine del ricercatore vs Comunità scientifica	»	92
a. Tecnicismo metodologico	»	93
b. Passività	»	94
c. A-criticità	»	95
d. Il “pensatore solitario”	»	96
e. Il modernismo	»	98
2.7. Theodor W. Adorno e il pregiudizio come “malattia sociale”	»	99
Riferimenti bibliografici	»	104

Sezione Seconda

3. Oltre l'epistemica della psicoanalisi freudiana.

Melanie Klein e Franco Fornari

Melanie Klein e Franco Fornari	»	111
Premessa	»	111
3.1. Dall'inconscio naturalizzato alla processualità difensiva inconscia	»	113
a. Le metafore spazializzanti del primo Freud	»	115
b. Il pregiudizio storicistico	»	119
3.2. Melanie Klein. I pregiudizi per identificazione proiettiva	»	120
a. Relazione d'oggetto	»	123
b. Epistemofilia come “sapere emozionale”	»	124
3.3. Le pretese pregiudiziali alla base dello Splitting epistemologico. Evandro Agazzi e Franco Fornari	»	126
Riferimenti bibliografici	»	132

4. L'incidenza critica della dinamica elisiana di "coinvolgimento e distanziamento"	pag.	137
Premessa	»	137
4.1. La revisione del linguaggio scientifico	»	140
a. L'a-priori antropologico	»	141
b. La Scuola di Francoforte	»	143
c. La rete delle interdipendenze gruppali	»	144
d. La Group Analytic Society	»	146
e. La "figurazione"	»	149
f. <i>Gestaltpsychologie</i> e il ruolo della percezione	»	149
g. Kurt Lewin e il "campo di forze"	»	151
h. La vita in comune – <i>Zusammenleben</i>	»	156
4.2. Pregiudizi "disciplinari" e pregiudizi "ideologici"	»	158
a. Modificazioni dell'equilibrio Io-Noi	»	159
4.3. Pensiero a dimensione statica – <i>Zustandsreduktion</i>	»	161
a. Emozioni e processo di simbolizzazione	»	162
4.4. Linguaggio come "strumento funzionale" di integrazione sociale	»	164
a. Crescita della conoscenza e processo di civilizzazione	»	166
4.5. Oltre le polarizzazioni e le opposizioni. Sigmund Freud e Norbert Elias	»	169
4.6. Strategie dell'esclusione	»	175
a. Un inciso epistemologico	»	175
b. L'oggetto della ricerca	»	176
c. Il modello gnoseologico di figurazione	»	177
Riferimenti bibliografici	»	179
5. Il processo di apprendimento e cambiamento tra pregiudizi, schemi mentali e <i>schemata</i>	»	183
Premessa	»	183
5.1. Siegmund Foulkes e Jane Abercrombie	»	184
5.2. <i>Theaching Project</i>	»	186
5.3. Gli schemi mentali	»	189
5.4. La natura proiettiva della percezione	»	192
5.5. Alberto Patella. Gli <i>schemata</i> e il ruolo di "totalizzatori della difesa"	»	197
5.6. Attualità della ricerca di Jane Abercrombie	»	201
Riferimenti bibliografici	»	202